ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA
Via Caminiti A. – **98027 ROCCALUMERA (Messina)**
Tel: 0942-744138 – Fax 0942-896630
meic83200g@istruzione.it www.icroccalumera.gov.it
Codice fiscale: 97106020833

Verbale N° 03

Il giorno 12 del mese di febbraio, dell'anno 2016, alle ore 17,00, nei locali della presidenza della Scuola Secondaria di I grado di Roccalumera, su convocazione del Presidente, avv. Pietro Antonio Briguglio, si è riunito il Consiglio d'Istituto eletto per il triennio 2015-2018, per procedere alla discussione dei seguenti punti all'O.d.G.:

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2) Approvazione Bilancio di previsione Piano Annuale 2016;
3) Assunzione a Bilancio relativo all'Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave;
4) Ratifica limite spesa per l'attività negoziale del Dirigente Scolastico;
5) Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Assume la presidenza il Presidente, avv. Pietro Antonio Briguglio

Componenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO			**GENITORI**		
1	Prof.ssa Sauastita Guta	PRESENTE	10	Briguglio Pietro Antonio	Presente
DOCENTI			11	D'Amico Simona	Presente
2	Briguglio Anna Maria	Presente	12	Danto Santa	Presente
3	Franchetti Venera	Presente	13	Di Bartolo Anna Lisa	Presente
4	Marino Concetta	Assente giustificata	14	Mercurio Daniela	Presente
5	Santoro Rosa Maria	Presente	15	Parasiliti Provenza Anna Margherita	Assente
6	Savoca Clara	Presente	16	Puzzolo Giovanna	Presente
7	Scuderi Santina	Presente	17	Sandra Raluca	Presente
8	Storione Angela Cinzia	Presente	**PERSONALE ATA**		
9	Sturiale Carmela	Presente	18	Trisini Teresa	Presente
			19	Andronaco Domenico	Presente

Svolge la funzione di segretario la prof.ssa BRIGUGLIO ANNA MARIA

Constatato il numero legale dei presenti il Presidente dichiara validamente costituita la seduta e la dichiara aperta alle ore 17:15.

Si inizia, quindi, la trattazione dei seguenti punti:

1. *Lettura e approvazione verbale seduta precedente*

Il Vicepresidente del Consiglio, avv. Mercurio Daniela, dà lettura del verbale della seduta precedente.

con DELIBERA N. 14, il verbale viene approvato all'unanimità. Si astengono dal votare l'approvazione coloro che, presenti oggi, erano assenti nella data relativa al verbale approvato.

2. *Approvazione Bilancio di previsione Piano Annuale 2016*

È presente il DSGA, Scoglio Carmela che fornisce ai componenti del Consiglio copia della documentazione relativa al PROGRAMMA ANNUALE- ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

Prende la parola il Dirigente Scolastico che comunica che in data 10 febbraio u.s. la GIUNTA ESECUTIVA, riunitasi per predisporre i lavori da proporre al Consiglio d'Istituto, ha esaminato il Programma Annuale E.F. 2016.

Dopo aver analizzato i vari modelli previsti dalla normativa e la relazione accompagnatoria del Dirigente e del Direttore Amministrativo, la Giunta ha espresso parere favorevole e pertanto, sottopone il programma annuale 2016 al Consiglio per l'approvazione.

Il D.S. , nell'invitare il Consigliere DI BARTOLO - membro della Giunta Esecutiva in qualità di rappresentante dei Genitori – di intervenire in caso di necessità di integrazioni, chiede al DSGA di illustrare al Consiglio le peculiarità delle varie voci e loro

importi che compongono il Programma Annuale predisposto, relativo all'anno finanziario 2016.

Il DSGA, dopo un breve excursus introduttivo, fa presente che, in data 11 febbraio u.s., il Programma Annuale – come da normativa vigente dettato - è stato oggetto del controllo da parte dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sulla regolarità contabile ed il DSGA da lettura integrale del verbale comprovante le valutazioni dei Revisori.

Il DSGA continua evidenziando che le somme in entrata per il funzionamento amministrativo-didattico sono esigue rapportato al fabbisogno per poter garantire un funzionamento efficace ed efficiente, in particolare:

- l'aggregato 2 – Finanziamento dello Stato: € 252,55

- l'aggregato 3 – Finanziamento della Regione: € 9,900,00, calcolato programmando il 60% rispetto al decorso E.F. 2015.

Il DSGA continua ad illustrare nel dettaglio ed in modo esaustivo tutte le voci del Bilancio di previsione ed i modelli allegati.

Il PROGRAMMA ANNUALE corredato dai vari allegati è di seguito riportato:

INTRODUZIONE

Struttura del programma annuale e modelli

L'art. 2, comma 5 del Regolamento di contabilità (Decreto n. 44/2001) prevede che nel programma annuale le entrate siano aggregate secondo la loro provenienza e gli stanziamenti di spesa siano aggregati per esigenze di:

a) Funzionamento amministrativo e didattico generale,

b) Retribuzione del personale,

c) Spese di investimento,

d) Singoli progetti da realizzare.

Sulla base di quanto sopra, il Ministero ha stabilito che il Programma annuale sia strutturato e costituito dai seguenti modelli:

"modello A" – Programma annuale – rappresenta lo stampato principale del programma perché riporta in sintesi tutte le voci di entrata e di spesa;

"modello B" – Scheda illustrativa finanziaria – compilata per ciascuna attività e per ogni progetto incluso nel programma;

"modello C" – situazione finanziaria al 31/10/2015 – riporta tutta la situazione finanziaria effettiva alla data dl 30/10/2015 (fondi di cassa e avanzo/disavanzo complessivo), con l'aggiunta della Integrazione fino a fine esercizio – punto C;

"modello D" – prospetto di utilizzo dell'avanzo di amministrazione - ove è indicato l'avanzo utilizzato, distinto tra importo vincolato e non vincolato, così come ripartito tra attività e progetti;

"modello E – riepilogo per tipologia di spesa – previsto dall'art. 19 del D.I. n. 44/2001, consistente nel quadro riepilogativo delle spese programmate per tutti i progetti ed attività.

PREMESSA

La presente relazione viene proposta al Consiglio di Istituto in allegato allo schema di programma Annuale per l'esercizio finanziario **01.01.2016 - 31.12.2016.**

Il Programma Annuale costituisce il documento di politica gestionale dell'istituto scolastico e l'interfaccia del Piano dell'Offerta Formativa.

Il Programma Annuale, in quanto processo e strumento trasversale ai settori didattico, gestionale e amministrativo - contabile, attraverso la pianificazione degli interventi e della azioni necessarie a dare concreta attuazione al Piano dell'Offerta Formativa, rende possibile una programmazione integrata didattico - finanziaria che dovrebbe garantire efficacia all'azione dell'istituto.

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Interministeriale 1 Febbraio 2001 n. 44 "*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2001).

La relazione ha lo scopo di chiarire le connessioni tra il Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2015/2016 e la struttura del Programma Annuale 2016. In particolare si propone di mettere in mostra la coerenza degli impegni assunti in fase di progettazione e la relativa copertura finanziaria.

Programma annuale predisposto tenendo conto della Nota MIUR prot. n. 13439 del 11 settembre 2015 e nota prot.n.1115 del 01.02.2016 avente per oggetto " A.F. 2015; a.s. 2015/2016-Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Programma Annuale 2015- periodo settembre-dicembre 2015) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre

voci del Programma Annuale 2016-periodo gennaio – agosto 2016".

Con la presente relazione si intende evidenziare la coerenza tra gli impegni assunti e la relativa copertura finanziaria.

Lo sfasamento tra anno finanziario (dal 01/01/2016 al 31/12/2016) e anno scolastico (dal 01/09/2015 al 31/08/2016) rappresenta un grosso limite.

L'anno finanziario si protrae per quattro dodicesimi sul POF relativo all'a.s. 2016/2017, ancora da definire, i cui sviluppi sono al momento solo vagamente ipotizzabili. Sempre con questa relazione si intende illustrare in modo tecnico contabile la struttura del programma annuale 2016 nelle sue varie voci di entrata e di spesa.

Tutti i progetti o le attività indicate nel programma annuale sono coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa.

DATI STRUTTURALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto nell'anno scolastico in corso ospita i seguenti gradi di studio nei plessi scolastici che in modo dettagliato presentano le seguenti caratteristiche:

ROCCALUMERA

- N. 1 sezione di scuola dell'infanzia con funzionamento settimanale di 40 ore e n. 26 alunni, • N. 5 classi di scuola primaria con funzionamento settimanale a 40 ore e n. 88 alunni.
- N. 7 classi di scuola secondaria di 1° grado, di cui il corso A+ 2C con funzionamento settimanale a T.P. (36 ore) per n. 84 alunni e i corsi B a tempo normale per n. 68alunni, con un totale di 152 alunni.

SCIGLIO

® N. 2 sezioni di scuola dell'infanzia con funzionamento settimanale di 40 ore e n. 51 alunni,

ALLUME

N. 5 classi di scuola primaria con funzionamento settimanale a 40 ore e n. 66 alunni.

ROCCHENERE

- n. 1 sezione di scuola dell'infanzia con funzionamento settimanale di 40 ore e n. 15 alunni;

PAGLIA RA

- n. 2 Pluriclassi di scuola primaria con funzionamento settimanale a 40 ore e n. 33 alunni

MANDANICI

- N 1 sezione di scuola dell'infanzia con funzionamento settimanale di 40 ore e n. 13 alunni;
- N. 2 pluriclassi di scuola primaria con funzionamento settimanale a 40 ore e n. 19 alunni.

FURCI

- N. 3 sezioni di scuola dell'infanzia con funzionamento settimanale di 40 ore e n. 67 alunni;
- N. 9 classi di scuola primaria di cui una con funzionamento settimanale(1-2)A; (2) B a 27 ore (3-4-5)A (1-3--5)

B a 30 ore per un totale di n. 170 alunni;
- N5 classi di scuola secondaria di 1° grado, di cui una con funzionamento settimanale a T.N. (30 ore) e n. 93 alunni

GROTTE

- N. 2 sezioni di scuola dell'infanzia con funzionamento settimanale a 40 ore e n.59 alunni;

Nell'Istituto sono presenti 16 alunni diversamente abili distribuiti, rispettivamente: n. 1 scuola **dell'infanzia** di Grotte, n. 2 scuola primaria di Roccalumera, n. 2 scuola primaria di Allume, n. 4 scuola primaria di Pagliara, n. 1 **Scuola** primaria di Furci, n.56 nella scuola secondaria di 1° grado di Roccalumera e n.1 nella scuola secondaria di 1° grado di Furci.

PERSONALE IN SERVIZIO

AI 31 ottobre 2015 nell'Istituto Comprensivo Roccalumera erano in servizio N. 104 docenti e precisamente:

- N107 docenti con incarico a tempo indeterminato full time, di cui n. 12 docenti di sostegno di cui n.4 Potenziamento;
- N. 1 docenti di religione con contratto a tempo indeterminato titolari in altra sede;
- N. 1 docenti di religione con contratto a tempo indeterminato titolare
- N. 1 docente di religione con contratto a tempo determinato full time:
- N. 5 docenti di religione con contratto a tempo determinato annuale su spezzoni orario;
- N.2 docenti con incarico a tempo indeterminato su spezzoni orario;
- N.1 docente con contratto a tempo determinato su part time.

Al 31 ottobre 2013 nell'Istituto Comprensivo Roccalumera erano in servizio N 23 dipendenti di Personale ATA e precisamente:

- N. 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- N. 4 assistente amministrativo a tempo indeterminato full time:
- N 19 collaboratori scolastici a tempo indeterminato full time.

CARATTERISTICHE UTENZA DI RIFERIMENTO

L' Utenza dell'Istituto Comprensivo di Roccalumera, è costituita dagli alunni delle scuole dell'infanzia, e secondaria di 1° grado dei Comuni di Roccalumera , Pagliara, Mandanici e Furci Siculo, che presentano caratteristiche socio-ambientali diverse, con conseguente incidenza sull'impostazione dell'attività didattico-educativa, sui percorsi e sulle scelte metodologiche.

COLLOCAZIONE URBANISTICA

L'Istituto comprende tredici sedi ubicate in 4 diversi Comuni, e precisamente:

- ROCCALUMERA: Scuola dell'infanzia di Sciglio ubicata momentaneamente nei locali di Roccalumera centro piazza Municipio per lavori di ristrutturazione, Scuola dell' infanzia Allume, ubicata a Roccalumera per mancanza di edificio che la possa ospitare ad Allume, scuola primaria di Allume, scuola primaria di piazza Municipio e Scuola Secondaria di 1° Grado di via Caminiti A
- PAGLIARA: Scuola dell'infanzia ubicata a Rocchenere, in via Belardo,7 e Scuola primaria di Pagliara ubicata in via Regina Margherita.l.
- MANDANICI: scuola dell'infanzia c primaria di via Torrente Cavallo. I
- FURCI: Scuola dell' infanzia di via Castello e Scuola dell'infanzia di via Grotte, Scuola

Primaria di via Vallone e Scuola secondaria di I grado di via Dei Cipressi.
Gli uffici della Dirigenza e della Segreteria si trovano a Roccalumera nella sede di via Caminiti

RAPPORTO SCUOLA – TERRITORIO

L'istituto Comprensivo di Roccalumera collabora con gli Istituti viciniori e con il territorio:

- partecipando alle iniziative proposte e proponendo iniziative che vengono riscontrate:
- partecipando ad iniziative di formazione del personale attraverso attività congiunte di formazione e sperimentazione,
- utilizzando competenze professionali presenti sul territorio e garantendo al territorio l'utilizzo delle competenze interne alla scuola,
- collaborando con Enti e associazioni finalizzate al volontariato ed alla beneficienza:
- utilizzando le strutture presenti sul territorio e concedendo in uso i locali scolastici agli Enti che li richiedono per fini compatibili con quelli istituzionali dell'istituto.

PREVISIONE PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

Il periodo **01.01.2016- 31.12.2016**

Le linee programmatiche per la realizzazione del P.A. per il periodo **01.01.2016- 31.12.2016** sono elaborate sulla base dei finanziamenti erogati dallo Stato e dalla Regione Sicilia, nonché sui finanziamenti che pervengono dall'Unione Europea per i progetti PON che vengono proposti ed una volta autorizzati, realizzati dall'Istituzione Scolastica.

Le poste previste per le spese riflettono le risorse disponibili della scuola e sono strettamente collegate alle spese che si prevede di sostenere attraverso una gestione che tiene conto:

1. delle caratteristiche logistiche delle scuole e delle attrezzature di cui essa dispone.
2. del fatto che la destinazione della parte più consistente delle risorse disponibili è destinata alla copertura di spese obbligatorie.

Tali condizioni di base e la consapevolezza che la gestione deve avere il fine di migliorare il servizio offerto dalla scuola impone di tenere conto di :

- **contesto territoriale – esigenze** dell'utenza e loro famiglie;
- criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;
- iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
- coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria hanno come finalità rispettivamente la formazione integrale del bambino e la promozione della prima alfabetizzazione culturale; contribuiscono allo sviluppo della personalità del bambino, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (art.3 Costituzione), ponendo in questo modo le premesse all'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.
La scuola, con l'apporto delle competenze professionali, con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative.
In questo contesto si promuove, a fondamento dell'azione educativa della scuola, il principio in base al quale gli allievi sono ritenuti "Tutti ugualmente diversi, tutti diversamente uguali".

Scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale:

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.
Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fattori significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Scuola primaria, obbligatoria e di durata quinquennale:

La finalità del primo ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.
Per realizzarla, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.
In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancora più importante per i bambini che vivono in situazione di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

APPLICAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (Decreto Legislativo n. 81/2008)

E' stata designata dal Dirigente Scolastico l'Ins. SCUDERI SANTINA come RSPP

Come Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è statao designato il Sig. ANDRONACO DOMENICO

Per ogni edificio scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetti al primo soccorso
- addetti al primo intervento sulla fiamma
- addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)

Le suddette figure sono state individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e appositamente formate attraverso specifico corso. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Sono redatti per ogni singolo plesso il "Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro" e il "Piano di emergenza".

PERTANTO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- sviluppare e potenziare il sistema e i processi di autovalutazione dell'Istituto sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall' INVALSI;
- assumere come parte integrante di tutti i processi di programmazione i risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli scorsi anni scolastici, al fine di ottimizzare il curricolo di tutte le discipline di studio e concorrere all'acquisizione sempre più mirata e consapevole delle competenze chiave definite dall'Unione Europea;
- inserire azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- individuare elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di valorizzazione del merito degli alunni stessi;
- progettare azioni didattico-educative che garantiscano il raggiungimento, mantenimento e consolidamento dei seguenti obiettivi generali della vita scolastica:
  - benessere scolastico;
  - successo formativo;
  - inclusività;
  - promozione e sviluppo dei principi di cittadinanza attiva; prevenzione e lotta al bullismo, al cyberbullismo e ad ogni forma di discriminazione;
  - potenziamento delle attività di orientamento e contrasto della dispersione scolastica; sviluppo delle competenze digitali;
  - piani di potenziamento per la realizzazione, per l'ampliamento e per l'adeguamento delle infrastrutture LAN e WLAN (PON);
  - ampliamento e ammodernamento dei laboratori e delle attrezzature informatiche; miglioramento dell'ambiente educativo di apprendimento della scuola dell'Infanzia.
  - attenersi nelle azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del

rendimento che verranno elaborate sulla scorta degli elementi emersi nel corso dei precedenti anni scolastici;

- coinvolgere gli alunni nel processo di apprendimento rendendoli consapevoli del senso e del valore del sapere scolastico;
- consentire il radicamento di una didattica digitale consapevole;
- sviluppare prassi di ricerca-azione tali da garantire un costante livello di aggiornamento del personale;
- attuare azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola sia su richiesta del personale interno, sia su indicazione ministeriale;
- elaborare, anche attraverso articolazioni e commissioni del Collegio dei Docenti, criteri trasparenti e condivisi per valutare in itinere e al termine del triennio le azioni messe in atto in relazione alle direttive sopra menzionate;
- delineare in maniera puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso prevista dalla legge 107/2015;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, sia nell'accesso ai compensi;
- creare tramite le figure strutturali di sistema (funzioni strumentali, referenti di progetto, fiduciari di plesso, referenti didattici, coordinatori di classe, interclasse, intersezione, di dipartimento, ecc.) uno staff che collabori con il dirigente scolastico nella rilevazione:
  - dei punti di forza e di debolezza dell'Istituto;
  - delle necessità emerse al fine di realizzare una programmazione coerente ed una valutazione efficace e costruttiva delle azioni e dei processi messi in atto;
- ponderare le azioni didattiche, educative, gestionali utili alla completa realizzazione della cultura della sicurezza e prevenzione del rischio che sta alla base del D.lgs 81/2008.

PARTE I - ENTRATE

AGGREGATO 01 = AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:

L'avanzo di amministrazione presunto per l'I.C. di Roccalumera, risulta disponibile nella situazione amministrativa presunta finanziaria al 31 dicembre 2015, per un importo complessivo di

€ 233750,46 cosi suddiviso:
- Vincolato € 216.324,36
- Non vincolato € 17.426,10

AGGREGATO 02 = FINANZIAMENTI DELLO STATO:

Cosi come indicato nelle circolari ministeriali, viene inserito nel P.A., quali entrate ordinarie dello stato €. 252,55 .

In applicazione dell'art.7 c.38 del d.l. 06.07.2012, n.95 spending review), convertito con modificazioni dalla L. 07.08.2012, n.135, l'estensione del cedolino unico alle supplenze, non viene inserita nel programma annuale.

ENTRATE Aggregazione 02 - FINANZIAMENTI DELLO STATO

01 - Dotazionť Ordinaria	252,55
02 - Dotazione perequativa	00
02 quota alunni H	00
03 - Altri finanziamenti non vincolati	= =
04 - Altri finanziamenti vincolati	
Totale Finanziamenti dello STATO	**252,55**

AGGREGATO 03 = FINANZIAMENTI DELLA REGIONE

Relativamente al finanziamento ordinario della Regione Sicilia viene iscritto in entrata il 60% d'assegnazione relativa al decorso E.F. 2015.

03 – FINANZIAMENTI DELLA REGIONE

01 - Dotazione Ordinaria €9.900,00
02 - Dotazione perequativa
03 - Altri finanziamenti non vincolati
04- Altri finanziamenti vincolati € 00
TOTALE Finanziamenti della REGIONE € 9.900,00

AGGREGATO 0-5 contributi da privati

05 02/03 assicurazione, libretti.....
05 02/04 contributi genitori partecipazione Olimpiadi matematica
totale contributi da privati € 0,00

ENTRATE Aggregazione 07 – ALTRE ENTRATE

07 01 Interessi giacenze bancarie € 0,00

Totale Altre Entrate

Alla luce di quanto su esposto il riepilogo delle entrate, che trova corrispondenza nel Mod. A del programma annuale ALLEGATO.

Aggregato	Voce		IMPORTI
1		**Avanzo di amministrazione presunto**	**233750,46**
	1	*Non vincolato*	*17426,10*
	2	*Vincolato*	*216.324,36*
2		**Finanziamento dab Stato**	**252,55**
	1	*Dotazione ordinaria*	*252,55*
	2	*Dotazione perequativa*	00,00
	3	*Altri finanziamenti non vincolati*	00,00
	4	*Altri finanziamento vincolati*	00,00
3		**Finanziamenti dall' Regione**	**9.900**
	1	*Dotazione ordinaria*	*9.900*
	2	*Dotazione perequativa*	
	3	*Altri finanziamenti non vincolati*	
	4	*Altri finanziamento vincolati*	
4		**Finanziamenti da EE.LL o altre Istituzioni pubbliche**	
	1	*Unione* Europea (comenius)	
	2	*Provincia non vincolati*	
	3	*Provincia vincolati*	
	4	*Comune non vincolati*	
	5	*Comune vincolati*	
	6	*Altre Istihizioni*	
5		**Contributi da privati**	00,00
	1	*Non vincolati*	
	2	*Vincolati*	0,00
6		**Proventi da gestioni economiche**	=
	1	*A* zienda *agraria*	
	2	Azienda *speciale*	
	3	*A ttivita per conto terzi*	
	4	*Attivita convittuale*	
7		**Altre entrate**	00,00
	1	*Interessi*	00,00
	2	*R e n d i t e*	
	3	*Alienazione di beni*	
	4	*Diverse- entrate*	
8		**Mutui**	=
	1	*Mutui*	
	2	Anticipazioni	
		TOTALE ENTRATE	243.903,01

Nel ripartire le somme disponibili è stata usata la massima prudenza in modo da garantire il funzionamento amministrativo didattico dell'Istituto.
Di seguito vengono elencate in modo analitico le ipotesi di spesa, per il cui finanziamento si è fatto ricorso alle assegnazioni di competenza e al reimpiego di fondi residui da progetti completati.
Per quelle somme ancora non certe si è deciso di programmarle al momento della certezza in modo corretto e funzionale.
Per quanto attiene alla dimostrazione analitica delle poste finanziarie che compongono il programma annuale per le spese delle varie aree o aggregazioni si delinea il seguente prospetto riepilogativo generale:

SPESE					
Aggregato	Voce		Avanzo	Competenza	Totale
A		ATTIVITA			
	A01	Funzionamento Ammin. generale	12500	6052,55	18552,55
	A02	Funzionamento didattico generale	8426,10	3100	11526,10
	A03	Spese di personale			
	A04	Spese d' investimento	1500,00	1000,	2.500,00
	A05	Manutenzione edifici	2279,11		2279,11
		TOTALE ATI1VITA	24705,21	10152,55	34857,76
P		PROGETTI	142391,33		142391,33
	P01	Progetto "Visite guidate"			
	P02	Progetto gestione POF	3999,65		3999,65
	P04	Formazione e Aggiornamento personale docente L 440/97	2.604,00		2.604,
		Progetto Sicurezza FORMAZIONE D.L.vo 626/96	2897.28		2897,28
	P08	PON RESIDUALE _FESR 2008_692			
	P10	PON_FESR 2008_510			
	P11	PON FSE B-1_2009_1084	352,22		
	P12	PON_C1_FSE-2009_COD.3609 -			
	P13	PON FSE_C1-2010 1551			
	P15	P.O.R. INTERCULTURA COD. 0017 "non uno di meno			
	P16	P.O.R LARSA_A PIENO TITOLO IN EUROPA- cod.391			
	P18	PROGETTO LE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA			
	P19	INSIEME PER LA GENITORIALITA'	2.488,19		2488,19
	P21	FESR AI 2011_COD. 2268			
	P23	FESR B.1.B 2011_1721			
	P26	PON_FSE-2011 245	1045,96		1045,96
	P27	PON_FSE_2011_C1-2610	439,09		439,09
	P28	PON FSE_1011_-C4_700	135,00		135,00
	P29	PON_FSE_1011_1,1-131	628,14		628,14
	P30	PON_FSE_10 I 1_- G-1_60			
	P32	C1 FESR 06 POR SICILIAAZ 1 2010-1025			42077,19
	P33	C3 FESR 06 POR SICILIAAZ. 3 2010-856			12726,08
	P34	C4 FESR 06 POR SICILIAAZ. 4 2010-781	9197,22		9197,22
	P35	C5 FESR 06 POR SICILIAAZ. 5 2010- 694	63801,31		63801,31
	P36	Progetto PON C1 FSE 2013-1840	0,75		
	P37	Progetto PON B1 FSE 2013-365			
		TOTALE SPESE		10.152,55	177.744,84

R	FONDO RISERVA			495
Z	Disponibilità da programmare	66.158,17		66.158,17
TOTALE SPESE PER PAREGGIO				243.903,01

Anticipazione di cassa da affidare al DSGA per le minute spese euro 400,00.

SPESE AGGREGAZION E P — Spese per Progetti

Per l'aggregato P/Progetti è previsto un impegno complessivo di spesa di **€. 142.391,33**
Con questi finanziamenti possono essere realizzati i progetti previsti nel piano dell'offerta formativa e liquidare i progetti PON-POR conclusi al 31 12 2015 e non ancora saldati (ASSE II).

SPESE AGGREGAZIONE Z — Disponibilità finanziaria da programmare

E' prevista l'iscrizione di **€.66.158,92** che è la somma data dei seguenti residui attivi da incassare:

2012 20 27/07/2012 4/6/0 LICEO SCIENTIFICO CAMINITI DI SANTA TERESA DI RIVA – QUOTA REVISORI 8/12·PERIODO GENNAIO AGOSTO 2012	€ 883,89
2013 3 19/12/2013 7/4/0 MIUR - MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE SALDO VISITE FISCALI	1.851,61
2013 4 19/12/2013 4/1/0 MIUR - FINANZIAMENTI FONDI EUROPEI RESIDUI ATTIVI FONDI EUROPEI ROCCALUMERA	8.602,12
2013 5 19/12/2013 4/1/0 MIUR - FINANZIAMENTI FONDI EUROPEI 50%POR 391 A PIENO TITOLO IN EUROPA	8.288,38
2013 6 19/12/2013 4/1/0 MIUR - FINANZIAMENTI FONDI EUROPEI POR INTERCULTURA	17.234,26
2013 7 25/12/2013 2/4/0 MIUR - MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE residui attivi furci stato	14.865,46
economie anni precedenti non definite	14.432.25
Totale disponibilità da programmare	66.158,17

IL DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI Amm.vi
Sig.ra Carmela Scoglio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sauastita GUTA

ROCCALUMERA: Sc. Sec I grado 0942/744138- Sc. Primarie 0942/744128 (P. Municipio) - Allume0942/746135 - Sciglio 0942/746326
FURCI SICULO: Sc. Sec I grado: 0942/791438-794861 – Sc. Primarie 0942/791433- Sc. Infanzia. 0942/793412 - Fraz. GROTTE 0942/794821
MANDANICI 0942/781333 - **PAGLIARA** 0942/737242 - **ROCCHENERE** 0942/790284

PROGRAMMA ANNUALE
Esercizio finanziario 2016

ENTRATE

Aggr.	Voce		Importi
01		**Avanzo di amministrazione presunto**	**233.750,46**
	01	Non vincolato	17.426,10
	02	Vincolato	216.324,36
02		**Finanziamenti dello Stato**	**252,55**
	01	Dotazione ordinaria	252,55
	02	Dotazione perequativa	
	03	Altri finanziamenti non vincolati	
	04	Altri finanziamenti vincolati	
	05	Fondo Aree Sottoutilizzate FAS	
03		**Finanziamenti dalla Regione**	**9.900,00**
	01	Dotazione ordinaria	9.900,00
	02	Dotazione perequativa	
	03	Altri finanziamenti non vincolati	
	04	Altri finanziamenti vincolati	
04		**Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche**	
	01	Unione Europea	
	02	Provincia non vincolati	
	03	Provincia vincolati	
	04	Comune non vincolati	
	05	Comune vincolati	
	06	Altre istituzioni	
05		**Contributi da Privati**	
	01	Famiglie non vincolati	
	02	Famiglie vincolati	
	03	Altri non vincolati	
	04	Altri vincolati	
06		**Proventi da gestioni economiche**	
	01	Azienda agraria	
	02	Azienda speciale	
	03	Attività per conto terzi	
	04	Attività convittuale	
07		**Altre Entrate**	
08		**Mutui**	
		Totale entrate	**243.903,01**

Pag. 1 di 3

PROGRAMMA ANNUALE
Esercizio finanziario 2016

SPESE

Aggr.			Importi
	Voce		
A		**Attività**	**34.857,76**
	A01	Funzionamento amministrativo generale	18.552,55
	A02	Funzionamento didattico generale	11.526,10
	A03	Spese di personale	
	A04	Spese d'investimento	2.500,00
	A05	Manutenzione edifici	2.279,11
P		**Progetti**	**142.392,08**
	P01	PROG.TTO " Visite guidate"	
	P02	PROG.TTO- GESTIONE POF	3.999,65
	P04	Formazione e aggiornamento del personale docente L 440/97	2.604,00
	P06	PROGETTO SICUREZZA -FORMAZIONE D.L.vo626/94	2.897,28
	P08	PON RESIDUALE ROCCALUMERA B 1 2008-692	
	P10	PON - FESR 2008 -510	
	P11	PON B 1 1084	352,22
	P12	PON FSE C 1 -3609	
	P13	PON FSE C 1 1551	
	P15	PROGETTO P.O.R.FSE.-AZ-B cod. 0017 INTERCULTURA "Non uno di meno da Don Milani al melting pot"	
	P16	PROGETTO RESIDUALE ROCCALUMERA -2007 LARSA A PIENO TITOLO IN EUROPA	
	P18	PROGETTO "OLIMPIADI DELLA MATEMATICA"	
	P19	PROGETTO "Insieme per la Genitorialita'	2.488,19
	P21	PROGETTO A 1 FESR 2011 POR SICILIA COD .2268	
	P23	PON FESR B 1 B 1721	
	P26	PROGETTO B-9 -FSE 2011-245	1.045,96
	P27	PROGETTO C-1 FSE 2011-2610	439,09
	P28	PROGETTO C-4 FSE 2011-700	135,00
	P29	PROGETTO FSE 2011-L 1 --131	628,14
	P30	PROGETTO FESR 2011-G-1 --60	
	P32	C1 FESR 06 POR SICILIA AZ. 1 2010 1025	42.077,19
	P33	C3 FESR 06 POR SICILIA AZ. 3 2010 856	12.726,08
	P34	C 4 FESR 06 POR SICILIA AZ. 4 2010-781	9.197,22
	P35	C 5 FESR 06 POR SICILIA AZ. 5 2010-694	63.801,31
	P36	Progetto PON C 1 FSE 2013 - 1840	0,75
	P37	Progetto PON B 1 FSE 2013 - 365	
	P38	A 1 FESR06POR SICILIA 2012 -1864	
	P39	PON E 1 FESR 2014 - 1494	
G		**Gestioni economiche**	
	G01	Azienda agraria	
	G02	Azienda speciale	
	G03	Attività per conto terzi	
	G04	Attività convittuale	
R		**Fondo di riserva**	**495,00**
	R98	Fondo di riserva	495,00
		Totale uscite	**177.744,84**
Z	Z01	**Disponibilità Finanziaria da programmare**	**66.158,17**
		Totale a pareggio	**243.903,01**

Pag. 2 di 3

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31/12/2015

Esercizio finanziario 2016

A) Conto di cassa				
1 - Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio			120.819,35	
	di cui (*)			
2 - Ammontare delle somme riscosse:				
a) in conto competenza		51.046,19		
	di cui (*)			
b) in conto residui attivi degli esercizi precedenti		181.929,29		
	di cui (*)			
3	**Totale**		353.794,83	(1+2)
	di cui (*)			
4 - Ammontare dei pagamenti eseguiti:				
a) in conto competenza		152.452,52		
	di cui (*)			
b) in conto residui passivi degli esercizi precedenti		160.070,30		
	di cui (*)			
5 - Fondo di cassa			41.272,01	(3-4)
	di cui (*)			
B) Avanzo (o disavanzo) complessivo				
Residui presunti risultanti alla data:				
dell'esercizio		11.711,90		
6 - Attivi				
degli anni precedenti		358.550,20	370.262,10	
dell'esercizio		163.198,66		
7 - Passivi				
degli anni precedenti		14.584,99	177.783,65	
8 -	Differenza		192.478,45	(6-7)
9 Avanzo (o disavanzo) complessivo			233.750,46	(5+8)
C) Integrazione fino a fine esercizio				
10 - Riscossioni presunte fino a fine esercizio				
11 - Spese presunte fino a fine esercizio				
12 - Differenza				(10-11)
13 - Variazione ai residui fino a fine esercizio				
Variazioni ai Residui Attivi				
Variazioni ai Residui Passivi				
	Differenza			
14 **Avanzo (o disavanzo) di amministrazione presunto fino a fine esercizio**			233.750,46	(9+12+13)

Data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
SAUASTITA GUTA

IL DIRETTORE S.G.A.
CARMELA SCOGLIO

(*) soggetto al vincolo per i flussi di cassa di cui all'art. 29 della L. 23/12/1998 n. 488

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Esercizio finanziario 2016

Aggr.	Voce		importo vincolato	importo non vincolato
A		**Attività**	**8.279,11**	**16.426,10**
	A01	Funzionamento amministrativo generale	2.500,00	10.000,00
	A02	Funzionamento didattico generale	2.000,00	6.426,10
	A03	Spese di personale		
	A04	Spese d'investimento	1.500,00	
	A05	Manutenzione edifici	2.279,11	
P		**Progetti**	**141.392,08**	**1.000,00**
	P01	PROG.TTO " Visite guidate"		
	P02	PROG.TTO- GESTIONE POF	2.999,65	1.000,00
	P04	Formazione e aggiornamento del personale docente L 440/97	2.604,00	
	P06	PROGETTO SICUREZZA -FORMAZIONE D.L.vo626/94	2.897,28	
	P08	PON RESIDUALE ROCCALUMERA B 1 2008-692		
	P10	PON - FESR 2008 -510		
	P11	PON B 1 1084	352,22	
	P12	PON FSE C 1 -3609		
	P13	PON FSE C 1 1551		
	P15	PROGETTO P.O.R.FSE.-AZ-B cod. 0017 INTERCULTURA "Non uno di meno da Don Milani al melting pot"		
	P16	PROGETTO RESIDUALE ROCCALUMERA -2007 LARSA A PIENO TITOLO IN EUROPA		
	P18	PROGETTO "OLIMPIADI DELLA MATEMATICA"		
	P19	PROGETTO "Insieme per la Genitorialita'	2.488,19	
	P21	PROGETTO A 1 FESR 2011 POR SICILIA COD .2268		
	P23	PON FESR B 1 B 1721		
	P26	PROGETTO B-9 -FSE 2011-245	1.045,96	
	P27	PROGETTO C-1 FSE 2011-2610	439,09	
	P28	PROGETTO C-4 FSE 2011-700	135,00	
	P29	PROGETTO FSE 2011-L 1 --131	628,14	
	P30	PROGETTO FESR 2011-G-1 --60		
	P32	C1 FESR 06 POR SICILIA AZ. 1 2010 1025	42.077,19	
	P33	C3 FESR 06 POR SICILIA AZ. 3 2010 856	12.726,08	
	P34	C 4 FESR 06 POR SICILIA AZ. 4 2010-781	9.197,22	
	P35	C 5 FESR 06 POR SICILIA AZ. 5 2010-694	63.801,31	
	P36	Progetto PON C 1 FSE 2013 - 1840	0,75	
	P37	Progetto PON B 1 FSE 2013 - 365		
	P38	A 1 FESR06POR SICILIA 2012 -1864		
	P39	PON E 1 FESR 2014 - 1494		
G		**Gestioni economiche**		
	G01	Azienda agraria		
	G02	Azienda speciale		
	G03	Attività per conto terzi		
	G04	Attività convittuale		

Aggr.	Voce		importo vincolato	importo non vincolato
		Totale generale	**149.671,19**	**17.426,10**

Data

IL DIRETTORE S.G.A.
CARMELA SCOGLIO

RIEPILOGO per TIPOLOGIA SPESA
Esercizio finanziario 2016

Tipo	conto	sottoconto	Descrizione	importo
01			Personale	113.885,47
02			Beni di consumo	17.252,55
03			Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	16.629,75
04			Altre spese	25.480,91
05			Oneri straordinari e da contenzioso	
06			Beni d'investimento	
07			Oneri finanziari	1.400,00
08			Rimborsi e poste correttive	2.601,16
98			Fondo di riserva	495,00
			Totale generale	**177.744,84**

Data

IL DIRETTORE S.G.A.
CARMELA SCOGLIO

Il DSGA specifica che il riepilogo delle entrate, esplicitato nel mod. A, € 243.903,01, pareggia con le spese in uscita.

Interviene, quindi, il DS chiedendo chiarimenti in relazione alle spese aggregazione Z - disponibilità finanziaria da programmare - ed in particolare in merito alla voce "economie anni precedenti non definite" alla quale sono assegnate € 14.432,17.

Il DSGA ringrazia il DS della domanda e spiega nel dettaglio l'elenco dei residui attivi da incassare facenti parte dell'aggregazione Z, delucidando che nella voce "economie anni precedenti non definite" il Miur raccomanda di inserire le cifre delle quali non si ha certezza di incassare.

Il DSGA ribadisce che proprio tali soldi non si possono programmare in uscita, in quanto vincolati presumibilmente a progetti finanziati e non portati avanti ed un domani lo Stato/l'Ente finanziatore potrebbe chiedere indietro quei soldi.

Il Presidente evidenzia che tutto ciò non va a beneficio della scuola, visto le limitate entrate. Continua dicendo che per poterli utilizzare, si dovrebbe andare a vedere la storia dei procedimenti dell'Istituto ed andare a ritroso passo passo verificando tutti i provvedimenti che hanno determinato tale cifra.

Comunque, il procedimento di ricognizione appare di difficile applicazione e di ciò ne da atto anche il Consigliere Di Bartolo.

Il DS paventa come causa della presenza di tale somma – al momento non identificabile ai fini di una Programmazione – da consegne non adeguatamente effettuate in occasione dell'accorpamento dei due Istituti comprensivi Furci Siculo e Roccalumera.

Concluso l'intervento del DSGA , il Presidente chiede quindi al Consiglio di esprimersi sull'approvazione del PROGRAMMA ANNUALE 2016.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO,

LETTA la Relazione illustrativa del programma annuale, presentata dal Dirigente Scolastico;

VISTO l'art. 2 del Decreto 1/02/2001, n. 44 contenente "le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche";

ACCERTATO che il programma annuale è coerente con la previsione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015/2016, approvato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione N. 46 Verbale N° 11 del 30/11/2015;

CONSTATATO il parere di regolarità contabile reso dal Collegio dei Revisori;

STABILITO FONDO PER LE MINUTE SPESE: il Dirigente propone di affidare al DSGA la somma di euro 400,00 come anticipazione di cassa per le quotidiane esigenze della scuola.

con DELIBERA N. 15, APPROVA ALL'UNANIMITÀ IL PROGRAMMA ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO FINANZIARIO 2016

3. ***Assunzione a Bilancio relativo all'Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave***

Prende la parola il Dirigente Scolastico che informa il Consiglio sulle modalità organizzative messe in atto al fine di poter cogliere tutte le opportunità per poter migliorare la qualità dell'offerta formativa della nostra istituzione scolastica.

Ad inizio di anno scolastico è stata istituito una COMMISSIONE PROGETTAZIONE formata da docenti con pregresse esperienze nelle diverse tipologie di progettazioni che , secondo le linee guida MIUR – AdG, riguardano:

- Miglioramento degli ambienti per l'apprendimento (istituzione di nuovi laboratori/ ampliamento di laboratori da tempo realizzati, reti wan wlan, ecc)
- Miglioramento e potenziamento delle competenze chiave.

Il Progetto di cui all'Odg, la cui candidatura è stata autorizzata dal CdI con DELIBERA n. 37 dell'8 ottobre 2015, dal titolo "UNA SCUOL@ CONNESS@ per UNA DIDATTIC@ MIGLIORE", è stato approvato e finanziato nell'ambito dell'Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave e più precisamente in risposta all'Avviso 9035 del 13 luglio 2015.

Il progetto, consiste nella realizzazione delle infrastrutture e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN in tutti 13 plessi dell'Istituto Comprensivo di Roccalumera che opera in un territorio ricadente in 4 diversi Comuni (Roccalumera, Pagliara, Furci, Mandanici) e relative frazioni, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle potenzialità offerte dalla RETE nella didattica quotidiana per migliorare la competenze chiave. Il suo CODICE è **10.8.1.A1-FESRPON-SI-2015-339**

- Finanziamento autorizzato : 18.495,00 suddiviso in :
- Forniture → € 17.000,00
- Spese Generali → € 1.495,00

Il Consiglio d'Istituto esprime apprezzamenti positivi rispetto all'arrivo di nuove risorse finanziarie che permetteranno di affrontare le molteplici esigenze che la complessa struttura scolastica caratterizza il nostro istituto.

Pertanto, delibera all'unanimità l'assunzione al bilancio del finanziamento del progetto FESR citato in precedenza e dà mandato al Dirigente Scolastico e al DSGA di avviare tutti procedimenti per la realizzazione degli obiettivi prefissati - **DELIBERA N. 16.**

Di seguito, il DS coglie l'occasione per portare a conoscenza del Consiglio, in anteprima, che anche l'altra proposta progettuale sottoposto già all'approvazione del precedente Consiglio è in fase di valutazione da parte dell'Ente gestore dei PON, specificando che quest'ultimo progetto prevede SPAZI ALTERNATIVI di lavoro con supporto di attrezzature tecnologico/informatizzate per tutte le sedi della Scuola inclusivamente per l'ordine dell'Infanzia

4. ***Ratifica limite spesa per l'attività negoziale del Dirigente Scolastico***

Il D.S. espone al Consiglio d'Istituto la necessità di aumentare il limite per l'attività negoziale diretta del Dirigente Scolastico allo scopo di snellire le procedure in caso di acquisti di limitato valore o per l'acquisto di servizi – beni – forniture in particolari circostanze.

Il limite fissato in € 2000 (duemila), ai sensi del D.I. 44 art.34 comma 1 può essere elevato su delibera del Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico evidenziando che, seppur molti degli acquisti di beni e servizi prevedono importi tali che si possano collocare su un budget basso il cui limite di spesa non supera il limite di EURO 2000, come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 del 2001 art. 34 comma 1 (limite che entra nell'attività negoziale del Dirigente Scolastico espletata ai sensi dell'art. 32 del citato D.I.), **considerato i costi incrementati e la complessità dell'Istituto a causa di accorpamenti, espone al Consiglio d'Istituto la necessità di aumentare il limite per l'attività negoziale diretta del Dirigente Scolastico.**

Il Dirigente Scolastico fa presente che il Consiglio d'Istituto precedente aveva deliberato l'aumento del limite di spesa per l'attività negoziale diretta innalzandolo ad € 5.000,00 Iva inclusa, come previsto dallo stesso D.I. 44 del 2001, art. 33 comma 1.h.

Pertanto, lo stesso chiede di innalzare il tetto di spesa sopra i 2000 euro in modo tale da lasciare più spazio ed elasticità all'attività negoziale del DS ed evitare così di chiamare più volte il Consiglio per le relative delibere, fermo restando che il dirigente procederà alla scelta del contraente, previa comparazione di offerte e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 art. 34 (Le istituzioni scolastiche sono tenute ad osservare le norme dell'Unione Europea in materia di appalti e/o forniture di beni e servizi).

Segue il confronto, durante il quale i consiglieri chiedono chiarimenti relativi alla procedura. In particolare, il consigliere D'Amico

domanda se negli anni passati vi è stata la necessità di spendere cifre oltre il limite di spesa previsto dal D.I. 44.

IL D.S. fa notare che, di fatto, raramente si arriva ad acquisti che raggiungano il tetto massimo e comunque, ciò avviene solo in casi che risultino vantaggiosi all'istituzione sul piano del funzionamento. Tra i casi potenzialmente ipotizzabili sono le gare per acquisto di materiale igienico – sanitario/ servizi di manutenzione attrezzature informatiche e funzionamento telematico.

Il Consiglio d'Istituto

VISTO l'art. 34 del D.M. 44 del 2001;

VISTO il D.lgs. 163/2006;

VISTA la necessità di snellire le procedure di aggiudicazione sull'attività negoziale da parte del Dirigente Scolastico;

con **DELIBERA N. 17**, all'unanimità, APPROVA **l'aumento del limite di spesa da € 2.000 a € 5.000, così come previsto dall'art. 34 comma 1 del D.I. 44/2001.**

5. *Comunicazioni del Dirigente Scolastico*

- RISORSE CARENTI per il FUNZIONAMENTO **Amministrativo – Organizzativo**/FUNZIONAMENTO **Didattico**;

IL D.S. nel fare presente al Consiglio le gravi difficoltà riscontrate nel dover garantire il minimo indispensabile di funzionamento concernente i servizi di igienizzazione e pulizia, il materiale minimo di cancelleria di supporto all'attività degli uffici ed a quella didattica intrinseca nei processi di insegnamento/apprendimento, informa che, CONSIDERATI gli esigui contributi che gli ENTI LOCALI hanno messo a disposizione (in qualche caso si segnala finanche la totale assenza di qualunque tipologia di intervento), **si rivolgerà agli ENTI LOCALI per illustrare le situazioni di funzionamento** - supportate da dati contabili concreti ricavati attraverso la ricognizione dei consumi globali rapportati al consumo pro-capite – e chiederà un accordo che diventi punto di rifermento riguardo entità e modalità degli interventi dei comuni.

Ciascun Comune, quindi, dovrà contribuire al buon funzionamento scolastico amministrativo/contabile e didattico proporzionalmente al numero degli alunni frequentanti i plessi che vi ricadono.

IL DS informa, inoltre, che al fine di garantire decoro ed efficace gestione nel funzionamento dell'istituzione scolastica segnalerà ai comuni l'inopportunità della prassi di consegna diretta "in natura" di materiale igienico/sanitario

- SEZIONE PRIMAVERA – autorizzata per la Scuola dell'Infanzia di FURCI SICULO

Sempre il Dirigente mette a conoscenza del Consiglio la pubblicazione della graduatoria in merito alla proposta progettuale inoltrata lo scorso ottobre per l'implementazione della Sezione di Primavera presso la Scuola dell'Infanzia di Furci Siculo.

La proposta progettuale è stata accolta, posizionandosi al primi posti della graduatoria.

Di ciò il Dirigente dà merito al gruppo dei docenti che si è attivato insieme al Comune per sviluppare tale progetto che nei tempi passati era ben consolidato nel paese di Furci. Fa presente, poi, che la stessa proposta non è stata possibile presentarla per la scuola di Roccalumera per inadeguatezza di qualche norma sulla disponibilità dei locali richiesti.

- MODALITÀ di ACCESSO – PRESA VISIONE di VERBALI - DOCUMENTI da consultare prima di approvazioni

Il Dirigente Scolastico comunica che la sua intenzione di istituire sezioni riservate del sito ai soli membri del Consiglio non è fattibile in quanto il sito istituzionale è registrato con il dominio GOV e , secondo normativa, i siti con dominio GOV non possono contenere sezioni riservate.
Pertanto, appena possibile, attiverà una piattaforma disponibile solo per i membri del C.d.I. per la condivisione e la visione in anteprima di verbali ed altri documenti.
In attesa si ricorrerà alle seguente procedure così articolata:
FASE A – immediata : via email in pdf – rispondere indicando le proprie osservazioni

FASE B – creare piattaforma su Google su cui si possono mettere documenti non modificabili come sopra

- FORMAZIONE Pers. ATA e DOCENTI impegnati come figure di Sistema

A tal riguardo informa che la prossima settimana al fine di adempiere a quanto previsto dalla Normativa vigente relativa agli adempimenti per le Pubbliche Amministrazioni, si farà il corso di formazione "Adempimenti obbligatori P.A.: Gestione Sito Web Istituzionale" rivolto al personale amministrativo, al collaboratore del Dirigente Scolastico, alle funzioni Strumentali ed al RSPP.

- Il Dirigente, in ultima analisi, per ottemperare a quanto previsto dalla legge 107/2015, comunica ai componenti del Consiglio che giovedì 18 febbraio dovrà riconvocare il CdI per chiudere l'iter procedurale riguardante la designazione del docente e dei due genitori che, in rappresentanza del CdI, faranno parte del Comitato di Valutazione. In merito ai due genitori, il Consiglio d'Istituto, organo preposto alla scelta, dovrà nominarli sulla base delle candidature presentate. Informa, quindi, che sul sito si trova già la circolare esplicativa e l'allegato modulo da compilare per la presentazione delle candidature. Lo stesso dovrà

pervenire entro le ore 12:00 del 18 febbraio 2016.

- Prima di concludere la seduta, interviene il consigliere Di Bartolo che chiede quali possibilità ci siano per l'implementazione della settimana corta alla Scuola Secondaria di I grado a Roccalumera.

Il Dirigente fa presente che, in effetti, ad inizio di anno scolastico era stato fatto un piano di fattibilità logistica, contattando i vari Comuni interessati al trasporto degli alunni. Gli stessi, interpellati, si sono dimostrati favorevoli alla settimana corta se pur con alcuni limiti. Visti tutti i "travagli" che ha subito il plesso della Scuola secondaria, in seguito ai lavori di strutturazione in corso, non c'è stato poi il tempo di consultare la base. Quindi, se pur favorevole sul piano della fattibilità, la settimana corta potrà essere istituita il prossimo anno, dopo aver avuto il consenso favorevole dei genitori.

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta viene sciolta alle ore 19,30.

IL SEGRETARIO Verbalizzante del C.d.I
Prof.ssa Anna Maria Briguglio

IL PRESIDENTE del C.d. Istituto
Avv. Pietro Antonino Briguglio